

Cultura a basso impatto ambientale. La Galleria Nazionale di Roma diventerà un museo green

Già qualche tempo fa, Dario Franceschini aveva dato segnali chiari di volere imprimere una svolta ecosostenibile ai siti culturali italiani, con un accordo con ENEA per monitorare e abbassare i consumi energetici (qui il nostro articolo). La GNAM recepisce il messaggio e annuncia l'avvio di un percorso per la riduzione dei consumi della struttura e delle emissioni di CO2. «La Galleria Nazionale è la prima realtà museale in Italia a intraprendere la via della sostenibilità secondo i principi ambientali economici e sociali più rappresentativi e con indicatori e certificazioni riconosciuti a livello internazionale», ha detto Cristiana Collu, direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, al convegno "Sostenibilità, turismo e beni culturali: la via italiana" organizzato dalla Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni culturali e dalle Agenzie delle Nazioni Unite per il Turismo (UNWTO) insieme alla Galleria Nazionale e a Federturismo. Ma l'argomento non è nuovo, perché il progetto di efficientamento era già iniziato lo scorso anno e, adesso, la Galleria Nazionale punterà a ottenere la certificazione ISO 20121, il recente standard internazionale per la certificazione dei sistemi di gestione sostenibile per eventi. Il Comitato Olimpico per i Giochi Olimpici di Londra 2012 è stato il primo soggetto a certificare la sua sostenibilità organizzativa. L'ISO 20121 certificherà dunque le nuove modalità con le quali vengono organizzati e ospitati eventi, e nello specifico si svilupperà: un codice etico e di comportamento sostenibile per gli addetti interni che partecipano e collaborano alla realizzazione degli eventi; una formazione specifica per coinvolgere tali addetti sui temi del risparmio energetico e del rispetto ambientale; una carta che fissa i parametri di sostenibilità per i fornitori di servizi durante gli eventi; una divulgazione delle buone pratiche adottate durante gli eventi per diffondere sempre maggiormente la cultura della sostenibilità.